

Hinterland

PALADINA

Mille led per illuminare il paese Si parte da municipio e materna

L'intervento

Grazie al progetto Faber saranno sostituite tutte le lampade stradali nelle vie del paese

«Presto diventeremo un Comune leddizzato»: è con entusiasmo che il sindaco di Paladina Gian Maria Brignoli svela il progetto che la sua amministrazione sta per realizzare.

Il paese dell'hinterland è infatti uno dei trentaquattro comuni della provincia di Bergamo ad aver aderito al progetto Faber - Funding action in Bergamo for emission reduction - promosso dalla Provincia e supportato dallo strumento di finanziamento Elena Bei - finalizzato da un lato alla riqualificazione energetica degli edifici e della pubblica illuminazione, e dall'altro alla realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento a biomassa legnosa. Così, tra cinque mesi circa, oltre mille corpi illuminanti a led andranno a sostituire tutte le lampade stradali a vapori di sodio attualmente in



Alcune luci a led già installate nel centro di Valbrembo

funzione in ogni via di Paladina: «La ditta aggiudicataria del progetto di riqualificazione energetica della nostra pubblica illuminazione è la Engie Servizi srl spa con sede a Milano e distaccoamento degli uffici a Sedrina -

continua il primo cittadino di Paladina - il progetto avrà una durata contrattuale di quindici anni». L'avvio dei lavori è previsto per l'inizio del mese di marzo 2020, con un importo totale programmato di 402 mila euro: «Di

questi ventimila sono destinati a interventi di migliorie che devono essere condivisi con l'amministrazione, al momento stiamo considerando l'installazione di due videocamere, di un pannello informativo, dell'illumina-

zione della facciata del Santuario del Monte di Sombreno e di un punto Wi-Fi pubblico - chiarisce Brignoli - mentre i restanti 382 mila euro sono destinati alla sostituzione di 1.061 corpi illuminanti, oltre che alla riqualificazione di dodici quadri elettrici, di 2.300 metri di linea interrata e di 62 metri di linea aerea».

La spesa annua che sosterrà l'amministrazione con le nuove luci a led sarà di 94.300 euro, molto inferiore all'importo corrente: «L'attuale spesa annua infatti, tra consumo di energia e manutenzione ordinaria, è pari a 122 mila euro, mentre il risparmio annuale a seguito dell'esecuzione dei lavori sarà di ben 27.700 euro, una cifra notevole», sottolinea soddisfatto il sindaco. Con l'arrivo della primavera, Paladina non si fermerà alle strade: è infatti previsto un secondo progetto Faber per sostituire i corpi illuminanti del polifunzionale, della scuola primaria e della scuola secondaria. «Nel frattempo, entro il 31 dicembre si sostituiranno con led tutte le fonti luminose del Municipio e, parzialmente, della scuola dell'infanzia grazie ai 50 mila euro di fondi ottenuti dal precedente governo giallo-verde», conclude Brignoli riferendosi alla Legge Crescita. «I primi 50 mila sono stati utilizzati per rifare qualche fondo stradale con nuovi asfalti».

Marina Belotti

SERIATE

«Il piccolo clown» sabato al cinetatro

«Il piccolo clown». È questo il titolo dello spettacolo che, grazie all'organizzazione della Biblioteca di Seriate, sabato alle 16 andrà in scena sul palco del Cinetatro Gavazzoni a Seriate. Uno spettacolo intriso di tenerezza e poesia che si rivolge ai più piccoli, ma che non dispiacerà nemmeno ai loro genitori.

SORISOLE

Notte in biblioteca per gli alunni

Il Comune di Sorisole, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario dell'area nord-ovest e con la cooperativa Abibook, organizza la «Notte in biblioteca». Sono invitati a partecipare i bambini delle classi 4° e 5° della scuola dell'ICS di Sorisole, plessi di via Roccolie e di via Tonale. La Notte in Biblioteca si terrà nella notte tra il 26 e il 27 ottobre, alla biblioteca «Falcone e Borsellino» in Via Martiri della Libertà 57, dalle ore 21 del sabato alle ore 8.30 della domenica. L'iscrizione è obbligatoria e deve essere effettuata in biblioteca entro sabato 19 ottobre. È richiesto un contributo di 5 euro per ogni bambino.

CURNO

Disco orario contro i furbetti della sosta lunga

La novità

Scatta la regolamentazione nel parcheggio interrato di piazza Papa Giovanni XXIII per evitarne l'uso prolungato

A causa di diverse segnalazioni da parte di cittadini che lamentano la sosta prolungata di veicoli, anche per giorni, nel parcheggio interrato di Piazza Papa Giovanni XXIII - Largo Vittoria a

Curno, è stata istituita a partire da lunedì 14 ottobre, la sosta regolamentata a disco orario per una durata massima di due ore, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le ore 8 e le 12 e dalle ore 14 alle ore 18. Verrà comunque garantita la possibilità di sosta prolungata nella fascia serale notturna e nel fine settimana. Questa scelta non sarà comunque un dramma per i parcheggiatori abituali, in quanto nelle vicinanze

saranno disponibili alcuni posti ad uso pubblico senza limiti temporali di sosta. Come ha sottolineato l'assessore alla vigilanza e sicurezza del territorio Claudio Cavagna: «In seguito a numerose lamentele abbiamo cercato di trovare una soluzione al problema. Purtroppo a causa del malcostume di alcune persone, alcuni veicoli venivano lasciati per mesi e settimane posteggiati. Non avendo altri mezzi per dissuadere da questo uso non

corretto del posteggio abbiamo deciso di introdurre il limite orario per permettere la rotazione dei veicoli in sosta. Nonostante ciò non verranno danneggiati in alcun modo i ristoratori in quanto nell'orario di pranzo non sarà necessario il disco orario. Anche per i residenti abbiamo avuto un occhio di riguardo, lasciando il libero accesso per tutta la notte fino alle 8 del mattino».

D.P.



Cambiano le regole della sosta nella zona del Municipio

SCANZOROSCIATE

Via libera ai fondi per i progetti scolastici

Scuola

Il Comune ha approvato il piano di diritto allo studio con risorse per mense, disabili e nuovi progetti

Progetti mirati, condotti da amministrazione comunale, dirigenza scolastica e Comitato Genitori. Gestione oculata delle risorse, con interventi a medio e lungo termine, che puntano a migliorare l'offerta formativa e le strutture scolastiche. Questi i motivi che sostengono il Piano per il Diritto allo Studio approvato dall'amministrazione comunale di Scanzorosciate. Il documento fa della funzionalità e flessibilità le sue parole d'ordine. «Merito di un'impostazione che da cinque anni caratterizza la sua

stesura, effettuata dal «Banco Scuola» - spiega l'assessore all'Istruzione Barbara Ghisletti - Si tratta di un tavolo tecnico-politico creato nel 2014, che periodicamente si confronta sulle scelte dei servizi scolastici, sull'attivazione dei nuovi progetti, sulle esigenze del mondo della scuola (componente docente e genitori) e sulla progettazione extra-scolastica. Da un buon lavoro di condivisione e concertazione ne è uscito un Piano Scolastico 2019-2020 molto sostanzioso, con una spesa di 947 mila euro».

Grande l'attenzione rivolta ai bambini. Infatti, si sono investiti ben 183 mila euro, per ridurre le rette mensili a carico delle famiglie residenti che portano i propri figli nelle quattro scuole

dell'infanzia parrocchiali presenti sul territorio comunale: «S. Giovanni nei Boschi» di Tribulina, «Umberto I°» di Scanzo, «Don Barnaba» di Negrone e «Mons. Rossi» di Rosciate. Sono stati impegnati ben 137 mila euro per ridurre le rette dell'asilo nido comunale «Il Giardino dei bimbi», a Negrone, un servizio che va ad aiutare le famiglie con entrambi i genitori che lavorano e che vede iscritti non solo bambini di Scanzorosciate, ma anche dei paesi limitrofi.

Senza dimenticare la scuola primaria e la scuola media, che hanno ricevuto maggiori investimenti (43 mila euro) per avviare nuovi progetti formativi: bullismo, educazione all'affettività e cittadinanza e legalità. Gran parte del finanziamento, poi, è assorbito dall'intervento economico a sostegno degli alunni disabili: 255 mila euro per l'assistenza educativa e 19.500 euro per il loro trasporto in strutture scolastiche e di assistenza.

T.P.

VILLA D'ALMÈ

Avis e Aido su due ruote per scoprire la ciclabile

L'iniziativa

Le associazioni alla scoperta della pista ciclopeditonale della Valle Brembana aperta poche settimane fa

Tutti in sella ad una due ruote, avisini, aidini e simpaticanti, sulla nuova pista ciclopeditonale della Valle Brembana che ha aperto i battenti poche settimane fa dopo i lavori durati circa un anno. Un percorso che ha già attratto migliaia di ciclisti e appassionati.

Alla bicicletta, organizzata dalle sezioni Avis e Aido insieme all'associazione «Noi di Villa» e all'amministrazione comunale di Villa d'Almè, sabato scorso hanno partecipato una cinquantina di persone, che si sono unite al «Treno a due ruote»



Un momento della bicicletta

(questo il titolo dell'iniziativa), per andare alla scoperta della nuova ciclovia. In decine si sono radunati all'ex stazione in zona Ghiaie per raggiungere la prima tappa insieme a Sedrina, dove si è tenuta una rievocazione storica dell'antica ferrovia Brembana. «Un componente del

«gruppo giovani Noi di Villa», Federico Farina, ha tenuto una «lezione» con descrizione storica dell'ormai ex sedime della ferrovia - ha spiegato il consigliere comunale Kevin Gotti -. L'iniziativa nata dal gruppo giovani ha ricercato nei partecipanti il mix tra divertimento e racconto storico di un tratto in cui correva il treno per la valle Brembana».

Al ritorno il tour si è concluso a Villa d'Almè con la merenda al parco delle Ghiaie offerta dalle sezioni Avis e Aido. Un'occasione per scoprire i tesori del territorio troppo spesso dimenticati e per trascorre una giornata all'insegna della comunità e del divertimento. «Un sentito ringraziamento - ha aggiunto Simone Gamba, assessore alle Politiche giovanili - al gruppo giovani, alle associazioni Avis e Aido di Villa d'Almè per aver contribuito nella riuscita di questo momento ricreativo che ha saputo coinvolgere famiglie e giovani villesi».

G.P.